

Ma ne anche per questo potè solleuare il troppo suo appassionato animo. Si accorò, ed appresso all'accorazione, aggrauato da lunghi patimenti corporali, e dagli anni inuecchiati sopra li settanta, fù assalito da molesta infirmità, che lo costrinse à supplicar la gratia del suo ritorno alla Patria, com'anco ne venne caritateuolmente esaudito. La prudenza intanto de' Senatori, trà le difficoltà de' loro girati configli, non si poteua di più contorcere; e certo, che per gli esiti infelici succeduti farebbonfi arrossiti delle loro già disputate risoluzioni, se consolati non si fossero d'essere concorsi per solo zelo Christiano à confederarsi co' Christiani. De' sinistri casi, ch'erano andati accadendo, ne haueuano portati di tempo in tempo gli auuisi, e i lamenti all'Imperatore, specialmente accusando il Doria; di hauer negato di farsi incontro à tante speranze, rappresentategli di gloria; fuggitele più tosto, che non curate; il poco acquistatosi, di hauerlo voluto per se; voluto Castel nuouo, benchè preso dall'armi della Republica, e ragioneuolmente per i Capitoli dell'Alleanza à lei spettante; ed oltre ai detti, ed à tanti altri sprezzati, da lui continuamente commessi, di hauerne con fierezza fin negato di soccorrere di grani la stessa Venetiana Armata, che pure militaua d'vna pari, e inedefima fortuna con la Spagnuola. Rispondeua à tante querimonie Cesare con ampie promesse; Ma si continuaua lo presidio in Castel nuouo; difficultauasi per anco le tratte; il Doria; nulla tolto dalle tue durezze, caminaua lento in allestirsi per la fiorita stagione; onde traspirauano da tutte le parti doppij oggetti; nè più rimaneano esperienze maggiori, per non ingannarsene. Già due Campagne ne haueuano data, come dicemmo, bastante, e pienapruoua. Per sperare sincera la terza, non cangiauasi nè gli interessi, nè gli aspetti; e volando in tal guisa il tempo, batteuanfi in Costantinopoli l'ali al preparamento di poderosissime Armate.

*E ritorno  
indisposto  
alla Pa-  
tria.*

*Doglianze  
del Senato  
à Cesare.*

E vero, che Vittore Garzoni, con la sua non mai fiaccata costanza, hauea già sforzato i Turchi di nuouo à ritirarsi da Napoli; siccome parimente haueano fatto li difensori di Maluasìa. Ma più sempre indebolite dalle batterie quelle muraglie, e diminuiti notabilmente gli presidij, poca salute in auuenire si potea promettere. La necessitá finalmente costrinse questa Patria à ponderare que' riflessi, che hauea lasciati fino à quest' hora generosamente cadere, con la confidenza, che pure vn giorno supplissero prontamente alle loro obligationi gli altri ancora.

*Vittor  
Garzoni  
rispinge da  
nuouo da  
Napoli i  
Turchi.*

Già ne' Turchi non affatto depostasi mai l'inclinatione alla pace, auuenne in quel tempo di confidare ciò più ancora da moltivehementi indicij. Fece spontaneamente Solimano togliere il Bailo dalle sette Torri in Mar nero, dou'era prigionero, rin-

*E disposi-  
tione pra-  
cliuè di So-  
limano al-  
la pace.*